

Fiorenzuola e Valdarda



Letture di poesie

Oggi alle ore 16 nella sala bar dell'ospedale di Fiorenzuola lettura pubblica di poesie e racconti

Quando i nostri giovani morivano al fronte Gli studenti ricordano gli orrori della guerra

Penne nere e ragazzi del liceo Mattei al teatro Verdi di Fiorenzuola per un premio che scava nella memoria

Donata Meneghelli

FIORENZUOLA

Una gran bella pagina di storia alpina è stata scritta al Teatro Verdi, con un raduno speciale degli alpini piacentini, organizzato dal Gruppo comunale Ana di Fiorenzuola. Occasione: la premiazione regionale del concorso nazionale "Il Milite non più ignoto" proposto dall'Ana nel centenario della Grande guerra.

La vitalità dei ragazzi del '98 si è unita all'esperienza di nonni e bisnonni. Un'esperienza dolorosa, se si torna indietro di un secolo, quando ragazzi appena maggiorenti perdevano la vita al fronte. Per loro vennero eretti monumenti. A Fiorenzuola sorse il monumento ai Caduti progettato dall'architetto Manfredi. Da lì parte la ricerca della 5 A e 5 B del liceo Mattei: seguiti dalle prof. Giovanna Iasevoli e Paola Allegri (presenti con la dirigente Rita Montessisa) gli studenti hanno scavato negli archivi e restituito alla memoria la storia di giovani misconosciuti. Come i fra-

telli Celeste e Albertino Alberti, fiorenzuolani, alpini. Il primo morì il 17 agosto 1915. Due giorni prima aveva compiuto 24 anni. Il secondo cadde il 29 ottobre 1917, a 23 anni. Venne decorato per aver prestato soccorso al proprio colonnello, durante un assalto. Cadde lui, colpito a morte.

C'è eroismo, in queste storie, ma nessun compiacimento per la guerra. Che rimane disumana. Come emerge dal racconto di Arrigo Zaltieri Castellana di 5 A, che narra la storia di Francesco, morto sull'Ortigara: "Di lui rimase una scritta sul monumento ai Caduti e una vecchia foto posata sulla mensola del camino, a far compagnia a due vecchi ormai soli, che avrebbero preferito, forse, un soldato vivo ad un eroe morto".

Gli studenti hanno prodotto anche un video, «un invito ai nostri coetanei a ricostruire nella propria memoria frammenti di vite tragicamente concluse sui fronti di guerra», spiegano Alice Romanini e Ilenia Zaccariello. A premiare, il vicepresidente nazionale Ana Giorgio Sonzogni. Presenti anche



Gli alpini con gli insegnanti e i ragazzi del Mattei alla serata organizzata al teatro Verdi di Fiorenzuola

l'ex presidente nazionale Ana Giuseppe Parazzini, il presidente sezione di Piacenza Roberto Lupi, il presidente del gruppo comunale Alberto Mezzadri, Giorgio Corradi che ha organizzato l'evento.

Il tocco femminile lo ha dato Nicoletta Marengi, volto di Telelibertà e grande amica degli alpini. Nel finale, in un ideale passaggio di consegne tra i "vecchi" e i giovani, è salito sul palco Gino Croci, nuovo ingresso del Gruppo alpini di Fiorenzuola, arruolatosi volontario nell'esercito.

PRESENTI ALLA SERATA AUTORITÀ CIVILI E MILITARI

I due cori alpini per la grande occasione

Il canto consolava gli alpini e teneva alto il loro spirito, anche nelle situazioni più difficili. Oggi i cori alpini conservano tutta la struggente bellezza dello stringersi assieme, per affrontare il cammino della vita. E' lo spirito che hanno comunicato i due cori esibiti: il Coro Ana Valnure diretto da Edo Mazzoni e il coro

CAI di Piacenza diretto da Corrado Cappellini.

E' stata la serata delle grandi occasioni, con un parterre d'eccezione: autorità civili e militari erano tutte presenti all'appello (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale). Al completo la Giunta (il sindaco Romeo Gandolfi anche in ve-

ste di padre, perché il figlio Alessandro è stato tra gli studenti premiati).

Intervenuti anche il presidente di Confindustria Alberto Rota, il vice-sindaco di Alseno Alberto Marzolini, tre consiglieri arquatesi (tra cui l'alpino Maurizio Belforti), Francesco Boscarelli (discendente di Manfredi che progettò il monumento ai Caduti e di Prospero Verani, illustre fiorenzuolano morto nella Grande Guerra). **_D. Men.**

Dai campi affiora un ordigno bellico Alertati gli artificieri

Proiettile d'artiglieria ritrovato da un agricoltore a Castelnuovo Fogliani

ALSENO

In località Montevalle, nella zona Polveriere di Castelnuovo Fogliani, è stato trovato un grosso proiettile d'artiglieria. Il ritrovamento è avvenuto nei terreni di un agricoltore della zona che ha riferito: «A vedere il proiettile in parte affiorato dal terreno è stato un operaio che stava spandendo il concime in un campo che ho in affitto. Ho subito chiamato i carabinieri di Fiorenzuola». Si tratta di un grosso proiettile d'artiglieria da 149mm, che fortunatamente si trova in una zona lontana dalle case. L'agricoltore, evidenziando che in tanti anni non gli era mai capitato un simile ritrovamento, ha espresso preoccupazione che qualcuno per curiosità possa avvicinarsi alla zona o peggio possa portare via il proiettile. Sul posto sono sopraggiunti i carabinieri di Fiorenzuola che hanno provveduto a mettere dei picchetti per delimitare la zona, in attesa dell'arrivo degli artificieri. Le ex Polveriere di Casalino si trovano in una zona situata nei boschi del colle San Giuseppe che in tempo di guerra era un deposito di mu-



Il proiettile trovato nei campi

nizioni dell'Esercito italiano. Nella zona ci sono stati altri ritrovamenti: l'ultimo era avvenuto nel dicembre 2015, quando in località Case Zucchi, erano state rinvenute tre grossi proiettili da mortaio risalenti alla seconda guerra mondiale, lunghi 55 centimetri, con un diametro di 15 centimetri. In quel caso il ritrovamento era avvenuto durante i lavori di rifacimento di un'area cortilizia ed aveva creato preoccupazione, perché mentre si stavano effettuando gli scavi con una ruspa erano emersi due proiettili mentre un terzo era finito nella benna dello scavatore ed era stato buttato a terra insieme alla terra. Anche in quel caso l'area era stata delimitata dai carabinieri e sono intervenuti gli artificieri. **_Ornella Quaglia**

Spazzamento strade Raccolte 64 tonnellate di rifiuti in un anno

Il servizio garantito da Iren riprenderà dal 21 marzo sul territorio comunale

CADEO

In un anno sono state raccolte quasi 64 tonnellate di sporco, tra foglie, polveri, ghiaia e tutto ciò che si accumula ai bordi delle strade. Il servizio di spazzamento del centro abitato di Roveleto e delle frazioni, affidato dal Comune ad Iren a cui versa 10mila euro a garanzia di 27 uscite sul territorio, riprende dal 21 marzo.

A presentare il nuovo calendario, disponibile sul sito istituzionale dell'ente locale, è stato l'assessore Massimiliano Dosi, assieme a Domenico Mazzocchi responsabile gestione servizi per Iren Ambiente Piacenza che ha riconosciuto «l'impegno economico del Comune di Cadeo, tra costi di gestione del servizio e di smaltimento rifiuti, nell'offrire un'ampia e completa attività di pulizia del territorio». Una volta a settimana, l'area del centro paese (zona municipio, polo scolastico, viale Aldo Moro), sarà puntualmente "visitata" dalla macchina spazzatrice di Iren, mentre i restanti quartieri

e le frazioni saranno pulite una volta al mese, a rotazione.

Il 21 marzo partirà proprio con la pulizia di Cadeo, Fontana Fredda e Saliceto. Si prosegue il 28 marzo con la zona tra via Liberazione, via Gemona, via Tarcento, via Trieste, la pista ciclabile che porta a Fontana Fredda, e la via Emilia nel tratto compreso tra via Gemona e via Trieste. Il 4 aprile sarà invece la volta dell'ex quartiere Lusardi, l'area dove le vie prendono il nome delle regioni italiane. Il 10 aprile, giorno dopo la fiera di primavera, ci si concentra sulla zona circoscritta tra via Zappellazzo, la piscina comunale e via Guglielmo da Saliceto. Dal 18 aprile, si riprende a rotazione iniziando dalle frazioni, ogni martedì mattina, fino al 5 dicembre.

Al fine di garantire una pulizia precisa, è bene evitare di lasciare le auto parcheggiate in strada, nel giorno di intervento della spazzatrice meccanica. «Come amministrazione - dichiara il sindaco Marco Bricconi - abbiamo rinnovato il nostro sì a un servizio costoso, che deve trovare piena collaborazione da parte di tutti i cittadini, chiamati ad impegnarsi nell'evitare l'abbandono di rifiuti in strada».

SALUTE & MEDICINA

ASSISTENZA ANZIANI

ASKLEPIO S.R.L.

Assistenza alla persona 24 ore su 24

AUTORIZZATA AD OPERARE PRESSO PRESIDII AUSL DI PIACENZA E PROVINCIA. Badanti a domicilio - Assistenza domiciliare a necessità
Servizi generali all'anziano - Colf - Baby sitter
Via Cerati, 7 - Piacenza - Tel. 0523/499644 - Cell. 366/8054221

ASSISTENZA ALLA PERSONA

PROGETTO ASSISTENZA PIACENZA

PROGETTO ASSISTENZA VAL TIDONE

Assistenza domiciliare e ospedaliera alla persona 24h su 24.
Servizi infermieristici ed accompagnamento presso negozi/ambulatori.
AUTORIZZATA AD OPERARE PRESSO PRESIDII AUSL DI PIACENZA E PROVINCIA
Piacenza - Via Veneto 88/A tel. 0523.712504 mail: piacenza@progettoassistenza.zpc.it
C.S. Giovanni - C.so Matteotti, 78 int.1 piano tel.0523.1860370
mail: valtidone@progettoassistenza.zpc.it
Reperibilità telefonica continua 24h su 24 - www.progettoassistenza.zpc.it

CENTRI AUDIOPROTESICI

PROGETTO UDIRE snc di TACCHINI MONICA

Laureata in Tecniche Audioprotesiche - Università di Parma
Esame gratuito dell'udito - Convenzionata ASL e INAIL
Visite anche a domicilio - via Felice Frasi n.8 - Piacenza
Tel. 0523/325857 Cell. 347/8661807
Punti assistenza a BOBBIO-BETTOLA-PIANELLO V.T.
CARPANETO - VIA TRIESTE, 11
APERTO TUTTI I MERCOLEDÌ h. 9 - 12

MEDICINA VETERINARIA

Dott. GERARDO FINA - Dott. LUCA FERRARI
Dott.ssa VALENTINA OLIVI
Clinica - esami ematochimici - chirurgia
ortopedia - diagnostica - studi radiografici
educazione di base - visite comportamentali
Via Pirandello 11/13 Piacenza (Zona Veggiolotta)
Tel 0523 481661